

**BIENNALE DEMOCRAZIA****L'Europa sul lettino**

L'Unione europea è come un adulto che non ha mai superato alcuni gravi traumi infantili. Fragile, ma forse non irrecuperabile se saprà trovare le forze per elaborare e superare il proprio passato. È quello che auspica Joseph Weiler, professore alla New York University e direttore del Jeanne Monnet Center for international and regional law & justice. Si definisce un ebreo errante: vive a New York, è nato in Sudafrica, ma nelle sue vene scorre parecchio sangue europeo. Ha fatto scalpore per aver difeso di fronte alla Corte di Strasburgo il ricorso a favore della libertà di affiggere il crocefisso nelle scuole italiane. Weiler sarà a Torino per la **Biennale Democrazia** 2011, dal 13 al 17 aprile, dove tratterà "un profilo psicoanalitico dell'Unione europea".

**Si possono davvero psicoanalizzare le nazioni?**

Ovviamente è una metafora. Voglio dimostrare come alcuni aspetti anomali dell'Ue di oggi risalgano agli anni Cinquanta. La legittimità democratica dell'Unione europea sta fallendo. Il segno più eloquente è la bassa affluenza alle urne per le Europee: nel 2009 è scesa al livello più basso mai registrato. E poi chi può dimenticare il vergognoso episodio dei primi anni 90 quando in Bosnia, a meno di 100 chilometri da Roma, era in atto il genocidio di una minoranza? E l'Europa?

**Come ha reagito?**

Si discuteva. E quando si è finalmente deciso di intervenire, ci si è accorti che non si avevano i mezzi e si è dovuti ricorrere come al solito agli americani. E con la Libia? Senza gli Stati Uniti, gli europei non avrebbero mai neutralizzato le forze aeree di Gheddafi.

**Di fronte a Paesi emergenti come Cina, India e Brasile, l'Europa è destinata a soccombere o troverà le energie e l'unità per diventare competitiva?**

Penso che la competitività europea non dipenda dall'unità, ma da politiche economiche all'interno di strutture già esistenti. L'Italia era una delle economie più efficienti d'Europa e ora è negli ultimi posti. La risposta è semplice: l'Italia ha permesso che salari e stili di vita aumentassero senza che a ciò corrispondesse un incremento della produttività. Ora ne paga il prezzo.

**Una crisi non solo economica?**

Ma la crisi è anche spirituale, sottolineata dal suicidio demografico di molti Paesi europei a eccezione di Francia e Svezia. Un problema più grave della crisi dell'euro. Tra i motivi che hanno portato a questa situazione credo

ci sia una combinazione tra una cultura individualistica e materialistica, più di quella statunitense, e una mancanza di fiducia nel futuro.

**Perché ha difeso il crocefisso?**

Non ho difeso il crocefisso, ma il diritto dell'Italia di essere l'Italia e della Francia di essere la Francia.

*Chiara Basso*



*Joseph Weiler, professore all'università di New York.*